



La morte è un passaggio che avete già compiuto tante e tante volte, nel corso della vostra infinita esistenza, non ve lo ricordate adesso qua, in questo momento ma quando succede allora si attivano tutta una serie di processi, anche fisici, che annullano la paura della morte, annullano la paura e mettono in atto invece, un senso di tranquillità e di accettazione ovviamente se durante la vita si è seguito un percorso di consapevolezza altrimenti è ovvio e normale che il salto nel buio possa far paura e la paura altro non fa che restringere tutte le percezioni e non permette oppure permette questo passaggio attraverso la sofferenza poiché è inevitabile che vi sia questo passaggio.

Vi sono dei Pianeti, nell'Universo in cui uno spirito si incarna in un corpo, tranquillamente esce da questo corpo, come se volasse in un'altra dimensione, riprende un altro corpo ma ricordando tutti questi passaggi, di conseguenza la consapevolezza è attivata enormemente e la paura non esiste, finito un compito si chiude quel quaderno e se ne apre poi un altro.

Vi portate ancora all'interno dei retaggi importanti, derivanti da un inferno o da un paradiso e anche da un purgatorio, di conseguenza, tante vostre azioni e pensieri sono influenzati da tutto ciò che vi è stato inculcato, da tutti questi retaggi mentali: se vi comportate bene andrete in paradiso, se siete dei peccatori allora brucerete all'inferno e anche se a livello mentale non credete che questo sia possibile, questi schemi sono presenti e dovete fare uno sforzo per uscire da questi schemi che vi sono stati inculcati poiché tutto ciò che vi viene detto entro i sei anni di età, rimane, rimane per sempre se non si va a scardinare, con una grande volontà.

Ognuno di voi ha impresso questo marchio di paura.

Meditazione del 15 novembre 2016 condotta da Antonella Maritan

Per leggere il testo integrale, iscrivito al sito